



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

COMUNICATO STAMPA

COMMERCIALISTI: “DECRETO ACCERTAMENTO E CONCORDATO PREVENTIVO APPREZZABILE TASSELLO DELLA RIFORMA FISCALE”

De Nuccio: “Il testo finale accoglie molte nostre proposte migliorative”. Regalbuto: “Il 2024 banco di prova per il nuovo istituto”

Roma, 25 gennaio 2024 - “Il Decreto Legislativo in tema di accertamento e concordato preventivo biennale licenziato nell’odierno Consiglio dei ministri rappresenta un **ulteriore e apprezzabile tassello** nel percorso di attuazione della Legge Delega per la riforma del sistema tributario e per corroborare l’intendimento del legislatore di privilegiare il **confronto ex ante al controllo ex post**”. È quanto afferma il Presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**.

De Nuccio sottolinea come “le **proposte migliorative** avanzate dal nostro Consiglio Nazionale rispetto alle prime versioni del Decreto Legislativo sono state in **larga parte recepite**. Tra queste è opportuno rimarcare quelle relative alla conferma del **termine decadenziale di cinque anni** per i crediti di imposta non spettanti e alla procedura di accertamento con adesione alla luce anche del **nuovo contraddittorio obbligatorio** e dell’obbligo di **motivazione rafforzata**. Sul tema del concordato preventivo biennale – prosegue – è stata **rimossa la soglia di accesso** del punteggio **ISA** pari ad almeno otto, ampliando così la platea dei soggetti potenzialmente interessati al nuovo istituto e, per il 2024, viene prevista l’**opportuna sperimentabilità** per i soggetti forfettari e viene introdotto un **calendario fiscale** idoneo a gestire l’ingente mole di adempimenti che si prospettano. È quindi **particolarmente apprezzabile** l’attenzione ricevuta da parte del Viceministro dell’Economia, **Maurizio Leo**, dalle Commissioni Parlamentari e dall’Agenzia delle Entrate”.

Per **Salvatore Regalbuto**, Tesoriere Nazionale con delega alla fiscalità, “nel 2024 il termine di presentazione delle **dichiarazioni dei redditi** e della **proposta concordataria** al 15 ottobre e i maggiori termini per effettuare i versamenti da parte dei soggetti ISA e dei forfettari vanno nel solco delle proposte avanzate anche dal Consiglio Nazionale e sono **sicuramente da accogliere positivamente**. Il 2024 rappresenterà, peraltro, il **banco di prova** per la gestione del concordato preventivo biennale e sarà l’occasione per affrontare alcune **criticità** che permangono per quanto attiene al calendario 2025 e per quello regime dal 2026, criticità che confidiamo di **superare** proseguendo il **costante dialogo e confronto** con tutte le Istituzioni di riferimento e, in particolare, con il Viceministro Leo che, anche in quest’ambito, ha confermato la disponibilità a considerare tutte le istanze per il raggiungimento dell’obiettivo comune di un **sistema fiscale migliore**”.